



IFRS 17: Decisione IASB su data di entrata in vigore

Si segnala che, lo scorso 17 marzo, il Board dello IASB, confermando le raccomandazioni del suo Staff, ha votato a favore di un posticipo della data di entrata in vigore dell'IFRS 17 di un ulteriore anno rispetto al 2022 proposto nell'Exposure Draft. È stato, pertanto, deciso che il principio contabile, che dovrebbe essere pubblicato entro giugno 2020, presenterà come data di entrata in vigore il 1° gennaio 2023, con un analogo differimento anche del regime di esenzione per il settore assicurativo dall'applicazione del principio IFRS 9 (c.d. Temporary Exemption).

COVID-19: Autorità di vigilanza affrontano alcuni temi di corporate governance

Le Autorità di vigilanza europee e nazionali sono intervenute con alcune Raccomandazioni concernenti, in particolare, la corresponsione dei dividendi ai soci e della remunerazione variabile dei managers da parte delle imprese bancarie e assicurative a seguito dell'aggravarsi della situazione derivante dalla diffusione del COVID-19. Il dibattito sul tema si è aperto già da qualche tempo oltre oceano e ha preso concretezza anche in Europa con la presa di posizione dell'European Banking Authority (EBA) che ha posticipato l'esecuzione già programmata degli stress sulle vigilate, seguita dalla Banca Centrale Europea (e da EIOPA) che ha pubblicato una raccomandazione sull'opportunità di posticipare il pagamento dei dividendi agli azionisti e sospendere la corresponsione del pagamento della parte variabile ai top managers. Successivamente sono intervenute su questi temi anche Banca d'Italia e IVASS, che hanno raccomandato, sulla scorta di quanto già delineato dalle diverse Autorità UE, una particolare *"...cautela nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali"*. In particolare, l'EBA sottolinea che gli stress test *"...verranno rinviati al 2021 per permettere agli istituti di credito, in questa fase straordinaria, di compiere le operazioni necessarie..."*. Inoltre, per l'anno in corso, l'Autorità prevede di effettuare *"...un transparency exercise aggiuntivo per fornire al mercato informazioni aggiornate sulle esposizioni delle banche e sulla qualità degli attivi..."*, incoraggiando le banche a *"...sfruttare la flessibilità già prevista nell'attuale quadro regolatorio per quanto riguarda i buffer di capitale e la liquidità [...] utilizzati per assorbire le perdite e garantire prestiti continui all'economia ..."*. Secondo l'EBA, inoltre, si dovrebbe mantenere *"...una prudente politica sui dividendi e sulle politiche di distribuzione, compresa la remunerazione variabile..."* dei manager aziendali. Le banche, infine, *"...dovrebbero continuare ad applicare solidi standard di sottoscrizione, perseguire adeguate politiche in materia di riconoscimento e copertura delle esposizioni deteriorate, condurre una solida pianificazione del capitale e della liquidità e una solida gestione del rischio..."* anche attraverso una solida revisione dei piani di continuità operativa, considerando *"...quali azioni potrebbero essere intraprese per migliorare la preparazione in modo da minimizzare i potenziali effetti avversi della diffusione del coronavirus"*.

Anche EIOPA si è espressa sostanzialmente sulla stessa linea di valutazione invitando imprese di assicurazione, riassicurazione e Fondi pensione ad adottare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.